



Atto d'Indirizzo n. 7

Ai Presidenti delle Associazioni Provinciali
LILT

Ai Coordinatori Regionali LILT

Loro Sedi

la Sede Centrale LILT intende implementare il Progetto Nazionale di Prevenzione Terziaria "La cura della persona guarita dal cancro: Valutazione, Counselling e Facilitazione - Studio pilota in due fasi: Survey e Clinical trial".

In tale progetto la LILT, attraverso ogni Associazione provinciale e Coordinamento Regionale, si propone quale attore, unico nel panorama italiano, capace di accogliere la persona potenzialmente guarita dal cancro che presenti problemi di salute connessi con la diagnosi e/o i trattamenti oncologici ricevuti. Tanto attraverso la definizione ottimale di tali problematiche ed il successivo indirizzo verso percorsi assistenziali necessari alla loro soluzione, creandone di specifici ove non presenti ed accompagnandoli all'interno di essi.

Le complessità e le difficoltà evidenti del progetto costituiscono le sfide che la LILT intende accettare. Per essere in grado di far fronte alle sfide a livello territoriale sono necessari dei solidi requisiti di base che l'Associazione provinciale ed il Comitato regionale interessati a partecipare al progetto devono possedere all'atto della richiesta formale di partecipazione al progetto. È necessario, pertanto, che nell'Associazione provinciale siano presenti Soci in grado, dopo adeguata formazione, di svolgere le seguenti attività:

- **Case manager** (preferibilmente infermiere): gestione contatti strutture del territorio, strutture oncologiche di riferimento, medici di medicina generale e counselling/facilitazione;
- **Oncologo medico**: valutazione e redazione di piano personalizzato di interventi in risposta ai bisogni assistenziali della persona, sorveglianza specialistica, supervisione interventi per il singolo "survivor";
- **Volontari**: intervista, counselling, facilitazione e training per stili di vita salutari.

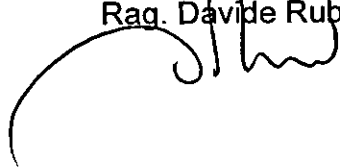
Altre professionalità, di seguito riportate, possono completare l'equipe assistenziale: psicologo, riabilitatori, nutrizionista, assistente sociale, assistente spirituale, personale amministrativo, "health trainer", etc. Tali figure possono essere individuate ed incaricate sia all'interno dell'Associazione LILT o essere reclutate attraverso apposite convenzioni e/o protocolli d'intesa con i Distretti del Servizio Sanitario Regionale o con convenzionati/privati, quale parte di percorsi assistenziali in essere o implementabili in tempi contenuti.

L'individuazione da parte di ogni Associazione provinciale LILT delle prime tre figure indicate (case-manager, oncologo medico, volontari per counseling/facilitazione) costituisce requisito essenziale perché la stessa possa essere inclusa nella progettualità. Tali figure dovranno obbligatoriamente effettuare uno specifico corso di formazione propedeutico all'avvio della progettualità a livello locale.

In caso di disponibilità sin da subito delle figure necessarie alla partecipazione al progetto, ulteriori informazioni potranno essere fornite ai rappresentanti delle Associazioni provinciali LILT interessate a partecipare al progetto in una *webcall* che si organizzerà nel mese di marzo 2022, una volta raccolte le risposte formali inviate dalle stesse all'indirizzo: a.borchio@lilt.it.

Si auspica la massima adesione a tale progettualità.
In attesa di cortese riscontro, si inviano i migliori saluti.

Il Responsabile di Direzione e Gestione
Rag. Davide Rubinace



Il Presidente
Prof. Francesco Schittulli

